



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA TUTELA DEL TERRITORIO

Verbale di seduta n. 06 del 7/6/2011 ore 20,30

Elenco membri:	Presenti	Assenti
Dondi Gianfranca	x	
Garavaglia Alessandro		x
Pellò Guido	x	
Quaglia Antonella	x	
Stoppa Marco	x	
Totali:	4	1

Partecipano alla presente seduta i seguenti signori:

Sergio Costato in qualità di: assessore all'ambiente

Presidente della Consulta: Dott. Geol. Marco Stoppa

Segretario della Consulta: Sig.ra Gianfranca Dondi

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Valutazione collegiale del progetto di variante parziale al PRGC;
3. Stesura definitiva della nota tecnica da inviare agli Enti relativa alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta S.A.R.P.O.M. S.p.A.;
4. Varie ed eventuali

Segue Verbale di seduta n. 06 del 7/6/ 2011 ore 20,30

Punto 1)

Viene letto il verbale della seduta precedente che è approvato all'unanimità.

Punto 2)

La consulta analizza e valuta congiuntamente il progetto di variante al PRGC esprimendo un parere di competenza, che si allega al presente verbale; lo stesso viene consegnato all'Amministrazione.

Punto 3)

Viene congiuntamente predisposta una bozza di nota tecnica contenente la richiesta alle autorità competenti di valutare l'opportunità di prescrivere misure supplementari più rigorose di rispetto delle norme di qualità ambientale nel rilascio della certificazione AIA richiesta dalla Ditta Sarpom di San Martino di Trecate.

La bozza di nota tecnica è allegata al presente verbale e viene trasmessa all'amministrazione per l'inoltro ai soggetti preposti.

Punto 4)

L'assessore Costato informa i membri della Consulta che la pratica AIA della ditta Sarpom è attualmente in una fase di stallo presso il Ministero competente e non è possibile prevedere tempi brevi per la sua emanazione. Inoltre, nel mese di maggio 2011 sono stati registrati presso il territorio di Cerano ulteriori dati animali in atmosfera di benzene nelle ore notturne.

La centralina di rilevazione ARPA non ha registrato nulla di anomalo in seguito all'incidente accaduto venerdì 3 giugno 2011 presso la ditta Sarpom; il verbale dell'accaduto sarà al più presto trasmesso alla Consulta.

Entro venerdì 10 giugno saranno fatti pervenire al Comune i dati relativi all'indagine epidemiologica commissionata da ARPA al dottor Cadum. L'assessore informerà la Consulta e successivamente renderà pubblici i risultati di tale studio.

Domenica 12 giugno sarà organizzata una giornata naturalistica alla scoperta del Ticino. Alle ore 16,00 ci sarà il ritrovo presso la località "Badiola" in zona Bagno dove avrà inizio "Ticino tracking".

Mercoledì 22 giugno alle ore 21,00 ci sarà una serata aperta a tutta la cittadinanza in collaborazione con Legambiente e Co2; verrà presentato un progetto volto alla sostituzione delle coperture in eternit con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Segue Verbale di seduta n. 06 del 7/6/ 2011 ore 20,30

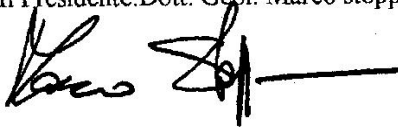
LA CONSULTA ESPRIME PROPOSTE:

Si richiede di poter conoscere l'analisi chimica delle acque dei pozzi pubblici e di renderli disponibili sul sito istituzionale dell'Amministrazione. L'intento è quello di arrivare ad incentivare l'utilizzo di acqua comunale.

Alle ore 23,00 si concludono i lavori della presente seduta.

Letto, redatto e sottoscritto.

Il Presidente: Dott. Geol. Marco stoppa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco stoppa', followed by a horizontal line.

Il Segretario: Dondi Gianfranca

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA TUTELA DEL TERRITORIO

Allegato al Verbale di seduta n. 06 del 07/06/2011, ore 20,45

Parere ex art.2 del “Regolamento della Consulta per l'Ambiente e la Tutela del Territorio” relativo al Progetto Preliminare di Variante Strutturale del P.R.G.C. Vigente n.01/2010, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 in data 29/04/2011.

Il presente parere viene espresso con riferimento alla sola Modifica n°1 “*Razionalizzazione e completamento del Polo estrattivo*” della Variante Strutturale, poiché ritenuta quella che produrrà potenzialmente il maggiore impatto ambientale sul territorio di Cerano.

Si prende atto che il Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAEP) è uno strumento attualmente solo adottato e non approvato e, quindi, la proposta contenuta nel progetto di variante strutturale relativa all'ampliamento dell'attività estrattiva esistente, già adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 in data 29/04/2011, non può essere intesa come adeguamento ad uno strumento sovraordinato ma come proposta autonoma di variante urbanistica da parte dell'Amministrazione comunale.

In questa ipotesi, non si può che concordare con le osservazioni pervenute dalle Autorità Competenti in materia ambientale (Regione, ARPA, ASL) circa l'assoggettabilità della variante a Valutazione Ambientale Strategica, così come disciplinato dal D.Lgs. 152/2006; nel caso di non assoggettabilità, si ritiene che gli esiti della verifica per la variante comunale debbano puntualmente recepire, ove applicabili, le prescrizioni dettate dalla Regione nell'allegato al giudizio di compatibilità relativo al PAEP provinciale (D.G.R. n. 19/8319 del 3 Marzo 2008).

Ciò premesso, per quanto di competenza, si formulano le seguenti osservazioni e valutazioni tecniche:

- a) non vi sono riferimenti ad interventi adeguati e sostanziali di mitigazione paesistica, ambientale ed acustica in fase di coltivazione lungo le vie di accesso al Parco del Ticino (Via Bagno e Via Molino Vecchio); si ritiene necessario inserirne l'obbligatorietà nelle NTA. Tali interventi dovranno essere valutati e opportunamente dimensionati nel progetto di escavazione e realizzati, nelle aree di pertinenza della cava, preliminarmente all'inizio di attività di estrazione. Tali interventi non sostituiranno quelli di ripristino ambientale previsti per legge da realizzarsi al termine della coltivazione.
- b) non sono previste opere di inserimento e di mitigazione paesistica del sottopasso previsto in Via Molino Vecchio; considerando che tale intervento causerà l'interruzione per un certo periodo di tempo di una delle vie di accesso da Cerano al Parco e la modificazione/interruzione di una delle reti ecologiche W-E dalla valle del Ticino alla pianura, si ritiene necessario che le NTA ne prevedano obbligatoriamente il dimensionamento all'interno del progetto di escavazione, senza che venga alterato l'assetto morfologico e planialtimetrico attuale della Via Molino Vecchio e la sua livelletta né durante la fase di coltivazione né in fase di ripristino ambientale.
- c) si ritiene necessario che le NTA prevedano l'obbligatorietà di effettuare delle verifiche ambientali ex D.L.vo 152/06 nelle aree ove verranno demoliti dei fabbricati esistenti ed abbandonati nei pressi di Via Bagno; tale attività di controllo dovrà essere effettuata prima dell'inizio dell'attività di estrazione in tale zona.

- d) si ritiene che l'attività di estrazione degli inerti debba essere esercitata completamente al di fuori della fascia di 25 metri dal ciglio esterno della sponda del Naviglio Langosco, ai sensi dell'art.29 della L.R. 56/77; si ritiene, inoltre, necessario salvaguardare lo stato di fatto della strada privata con regime pubblicistico (Strada Brughiera) che costeggia il Naviglio da Nord a Sud e che si collega alla Via Bagno ed alla Via Molino Vecchio, anche se ricadente al di fuori della fascia di rispetto di 25 metri dal corso d'acqua.
- e) le NTA dovrebbero prevedere che il progetto di escavazione sia preliminarmente assoggettato a verifica di VIA ex art.20 del D.L.vo 152/06, poiché lo stesso tratta una delle attività individuate nell'Allegato 4 della Parte II, punto 8 i), ed a Valutazione di Incidenza nei confronti del SIC Parco del Ticino.
- f) si ritiene necessario che le NTA prevedano specifiche garanzie fidejussorie per l'attuazione degli interventi sia di mitigazione in fase di coltivazione sia di recupero ambientale al termine delle attività; tali garanzie dovranno essere prestate per un congruo numero di anni dalla data di chiusura della cava, soprattutto per garantire l'impianto delle nuove essenze a mitigazione/compensazione, la loro manutenzione per i primi anni dall'impianto e l'eventuale sostituzione in caso di non attecchimento.
- g) le NTA dovrebbero indicare che nel progetto di sfruttamento sia previsto un apposito piano di monitoraggio degli effetti prodotti dall'attività di estrazione, che definisca idonei punti di verifica presso le aree più sensibili per monitorare le principali matrici ambientali (aria, acque superficiali, acque sotterranee, ecc.); inoltre dovrà essere previsto un monitoraggio topografico per la valutazione nel tempo della geometria dei fronti di scavo ed il rispetto delle distanze previste dal progetto autorizzato. Il monitoraggio ambientale e topografico dovrà essere condotto per tutto il periodo di coltivazione e modificato/ampliato in funzione dell'avanzamento del fronte di cava; i risultati di tali verifiche dovranno essere trasmessi con cadenza prefissata al Comune ed a Arpa.
- h) si propone l'istituzione di un comitato tecnico di controllo dell'attività di estrazione, costituito da membri del Consiglio Comunale e delle Commissioni Edilizia e Ambiente, che prevede periodiche verifiche e sopralluoghi alla cava; all'attività del comitato sarebbe opportuno affiancare l'esecuzione, con almeno cadenza annuale, di un monitoraggio topografico di contraddittorio dei fronti di cava per mezzo di professionista di fiducia dell'Amministrazione, i cui costi saranno a carico della cava.
- In alternativa all'istituzione del Comitato, risulterebbe comunque necessario prevedere almeno la redazione di un report periodico sull'andamento dell'attività di cava che venga messo a disposizione delle commissioni comunali e divulgato attraverso i canali istituzionali alla popolazione.
- i) il progetto definitivo di estrazione (complessivo o per lotti consecutivi) dovrebbe essere valutato, preliminarmente alla sua approvazione da parte degli organi competenti per legge, da parte della Commissione Edilizia e della Consulta per l'Ambiente.
- j) il progetto definitivo di estrazione dovrebbe essere presentato da parte dei progettisti e del richiedente alla cittadinanza durante una serata pubblica ed essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune per la più completa e trasparente valutazione dell'intervento.

Allegato al Verbale della Seduta n.06 del 07/06/2011, ore 20,45

BOZZA LETTERA PER LA PROCEDURA A.I.A. SARPOM S.P.A.

Raccomandata A/R

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
Direzione per la Salvaguardia Ambientale,
Inquinamento e Rischi Industriali
Roma

Regione Piemonte - Settore Ambiente

Regione Lombardia - Settore Ambiente

Provincia di Novara - Settore Ambiente

Provincia di Milano - Settore Ambiente

Provincia di Pavia - Settore Ambiente

A.R.P.A. Piemonte - Dip. di Novara

A.R.P.A. Lombardia - Dip. di Parabiago

A.R.P.A. Lombardia - Dip. di Pavia

Comune di Trecate (NO)

Comune di Cassolnovo (PV)

Comune di Vigevano (PV)

Comune di Abbiategrasso (MI)

Comune di Robecco Sul Naviglio (MI)

Parco Lombardo del Ticino

Parco Piemontese del Ticino

e p.c. **Comune di Cerano**
Consulta per l'Ambiente e la Tutela del
Territorio

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale: ditta S.A.R.P.O.M. S.p.A., Trecate (NO).
Richiesta di integrazioni.

VISTI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la domanda di A.I.A. presentata dalla ditta S.A.R.P.O.M. S.p.A. di Treocate (NO) in data 03/07/2006 con prot. DSA-2006-0017497;
- la documentazione presentata dalla ditta istante ad integrazione della domanda;
- le osservazioni presentate dalla Provincia di Novara in data 04/01/2008 prot. DSA-2008-0000209, che si allegano alla presente;
- i risultati delle campagne di rilevazione condotte con centralina fissa in Via Bagno in Comune di Cerano (NO) da parte di A.R.P.A. Piemonte, Dip. di Novara, che mettono in evidenza un'intollerabile concentrazione di PM10 e benzene, che si allegano alla presente;
- l'approfondimento effettuato da A.R.P.A. Piemonte, Dip. di Novara, mediante centralina mobile in località Cascina Belvedere in Cerano nel periodo compreso tra Dicembre 2009 e Febbraio 2010, che confermano gli elevati livelli emissivi di PM10 e benzene aventi origine dal Polo industriale di San Martino di Treocate (NO), che si allega alla presente;
- l'analisi epidemiologica condotta da parte di A.R.P.A. Piemonte, Dip. di Novara, che rileva dati anomali per il territorio di Cerano, che si allega alla presente;
- i risultati dei monitoraggi effettuati da A.R.P.A. Piemonte, Dip. di Novara, presso la centralina fissa di Via Bagno a Cerano relativa al parametro benzene, che rilevano la persistenza di valori anomali negli ultimi sei mesi, che si allegano alla presente.

CONSIDERATO:

- il verificarsi nel giro di circa 10 mesi mesi di numerosi incidenti presso la Raffineria che potenzialmente possono aver aggravato la situazione di inquinamento ambientale rilevata nel nostro territorio;
- che, ai sensi del comma 16 dell'art. 6 del D.L.vo 152/2006, l'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:
 - a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - b) **non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;**
- che il territorio del Comune di Cerano subisce gravi fenomeni di inquinamento atmosferico imputabili essenzialmente al polo industriale del Comune di Treocate (NO).

Al fine di evitare il persistere e l'aggravamento della situazione di inquinamento ambientale rilevata

SI CHIEDE

che in fase di rilascio dell'A.I.A. in oggetto, ai sensi dell'art. 29/septies del D.L.vo 152/06, l'Autorità Competente **valuti e prescriva** l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di garantire un sostanziale miglioramento della qualità dell'aria nel territorio comunale di Cerano.

Allegati: c.s.